

BANDO

Misura 5: Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione.

Sottomisura 5.1: Sostegno ad investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici.

Tipologia 5.1.1: Prevenzione danni da avversità atmosferiche e da erosione suoli agricoli in ambito aziendale ed extraaziendale.

Azione B: Riquilificazione ambientale di fossi e/o canali consortili.

INDICE

INDICE	1
1. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	2
2. OBIETTIVI E FINALITÀ	3
3. AMBITO TERRITORIALE	4
4. DOTAZIONE FINANZIARIA	4
5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI.....	4
6. BENEFICIARI.....	5
7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	5
8. ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE.....	7
9. SPESE AMMISSIBILI	7
10. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO	11
11. CRITERI DI SELEZIONE	11
12. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE	15
13. PRESENTAZIONE DELLE VARIANTI PER RIBASSO D'ASTA.....	18
14. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE	18
15. MODALITA' E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO	21
16. PROROGHE, VARIANTI E RECESSI DAI BENEFICI	21
17. IMPEGNI E OBBLIGHI SPECIFICI	21
18. CONTROLLI.....	23
19. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE.....	23
20. SANZIONI, RIDUZIONI, ESCLUSIONI	24
21. MODALITA' DI RICORSO	25
22. INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI	25
23. DISPOSIZIONI CONCLUSIVE.....	26
ALLEGATI	26

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa comunitaria:

- Direttiva 2007/60/CE del Parlamento Europeo e D. Lgs. N. 49/2010 gestione rischio alluvioni;
- Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
- Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
- Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17/07/2014;
- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014;
- Decisione n. C(2015) 8315 del 20 novembre 2015 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania per il periodo 2014/2020 (CCI 2014IT06RDRP019) – ver 1.3;
- con Deliberazione n. 565 del 24/11/2015 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della citata Decisione della Commissione Europea
- Decisione n. C(2021) 8415 del 16/11/2021 con la quale la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 – ver 10.1;
- DGR n. n. 522 del 23/11/2021 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2014/2020 -ver 10.1

Normativa nazionale:

- Legge del 7 agosto 1990 n. 241 (G.U. del 18/08/1990) e s.m.i;
- D.P.R. del 28/12/2000 n. 445 e s.m.i;
- Decreto Presidente della Repubblica 14 aprile 1993 (Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni recante criteri e modalità per la redazione dei programmi di manutenzione idraulica e forestale);
- D.P.R. del 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i;
- D.Lgs del 30 giugno n. 196 e s.m.i;
- Decreto Legislativo 152/06 (Norme in materia ambientale) e s.m.i.;
- Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i;
- Legge 28 dicembre 2015 n. 22 - Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali (G.U. n. 13 del 18 gennaio 2016)
- Legge 15 luglio 2022, n. 91 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, recante misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina
- D.lgs 18 aprile 2016 n. 50 "attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e s.m.i.;
- D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici

relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" così come modificato dal D.lgs 50/16;

- Decreto 10 novembre 2011 della Presidenza del Consiglio dei Ministri "Adozione del sistema di riferimento geodetico nazionale;
- Piano di Gestione Acque - D.P.C.M. del 10/04/2013 e pubblicato sulla G.U.R.I. n. 160 del 10/07/2013
- Piano di Gestione acque II fase approvato con DPCM 27 ottobre 2016
- Piano del rischio Alluvioni;
- Piani Stralcio di assetto Idrogeologico (PAI) redatti ai sensi della Legge n. 183/1989;
- "Linee guida spese ammissibili relative allo sviluppo rurale 2014-2020" come integrate dall'Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nelle sedute del 9 maggio 2019 e del 5 novembre 2020 e s.m.i.
- Linee guida redatte dall'Autorità Nazionale Anticorruzione ai sensi dell'art. 36 comma 7 del D.Lgs. n. 50/2016.

Normativa regionale:

- L.R. n. 4 del 25 febbraio del 2003 "Nuove norme in materia di bonifica integrale" e s. m. i.;
- *L.R. n. 5 del 6 maggio 2019 - Disposizioni per la tutela dei corpi idrici della Campania, per la valorizzazione integrata sostenibile dei bacini e sottobacini idrografici e la diffusione dei Contratti di Fiume;*
- D.G.R. n. 410 del 25.03.2021 direttiva regionale per l'accertamento e il risarcimento dei danni della mancata manutenzione del reticolo idrogeografico di competenza della regione Campania
- Disposizioni Attuative Generali misure non connesse alla superficie e/o agli animali versione 4.0 approvate con D.R.D. n. 239 del 30/05/2022;
- Regolamento Regione Campania n. 1 del 2017 in materia di quantificazione dei volumi idrici;
- Norma 1 "Misura per la protezione del suolo" dello Standard 1.1 "Gestione minima delle terre che rispetti le condizioni locali specifiche" del DM n. 180/2015 e s.m.i. (Decreto condizionalità);
- "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" (versione 2.0) approvate con Decreto Dirigenziale n. 423 del 30/10/18.
- Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014/2020 - Misure non connesse alla superficie e/o agli animali: riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici. Approvazione "Tabelle riduzioni appalti ante Sblocca cantieri" e "Tabelle riduzioni appalti post Sblocca cantieri" approvato con Decreto Dirigenziale n. 53 del 05/03/2020

2. OBIETTIVI E FINALITÀ

Il territorio campano risulta fortemente esposto al rischio idrogeologico, con particolare riferimento ai fenomeni alluvionali, attesa la natura dei terreni, le notevoli acclività e l'insufficienza di reti scolanti ed impianti idrovori. Analogamente elevato è il rischio climatico con un indice 47 di vulnerabilità ai cambiamenti climatici che colloca la regione al 6° posto in Italia. Con la tipologia 5.1.1 - Azione B si sostengono investimenti di tipo strutturale al fine di mitigare il rischio inondazione e agevolando la

regimazione delle acque di superficie, contribuisce a ridurre il fenomeno dell'erosione dei suoli agricoli. Il rischio di erosione dei suoli, il dissesto spondale, la scarsa fruibilità del territorio rurale, sono elevati anche in considerazione dell'attuale fase climatica in cui si manifesta una estremizzazione degli eventi meteorici soprattutto nel periodo autunno inverno; è necessario, pertanto, prevedere non solo un ampliamento complessivo della rete di deflusso consortile ma anche una sua ambientalizzazione attraverso interventi di tipo naturalistico e/o attraverso una ri-progettazione facendo ricorso anche ad ingegneria naturalistica. La realizzazione/sistemazione dei canali di scolo collettivi di competenza consortile favorisce il rapido allontanamento delle acque meteoriche, previene fenomeni di ristagno idrico nel suolo; nello spessore superficiale detto franco di coltivazione, in particolare, contribuisce a migliorare le condizioni funzionali dei terreni agrari e, conseguentemente, ha una ricaduta positiva sulle attività di coltivazione praticate. La presente tipologia di intervento è stata attivata avendo rilevato il Fabbisogno 18 - Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico e il Fabbisogno 11 - Migliorare la gestione e la prevenzione del rischio e il ripristino dei danni alle strutture produttive agricole e forestali. Essa risponde alla priorità 3 (promuovere l'organizzazione della filiera agro alimentare, compresa la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, benessere animale e gestione del rischio in agricoltura), con un focus sull'area b) relativa al sostegno della gestione del rischio aziendale. La stessa contribuisce, inoltre, in modo trasversale, alla priorità 4 (preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura) con un focus sull'area 4 b (migliore gestione delle risorse idriche).

3. AMBITO TERRITORIALE

La tipologia di misura 5.1.1 - Azione B trova applicazione nel territorio della regione Campania esclusivamente nelle aree di competenza assegnate ai Consorzi di Bonifica ed irrigazione di cui alla L.R. 4/03 e s.m.i.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

Con il presente bando sono erogati aiuti per un importo complessivo di **15 milioni di euro**.

5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Considerata la finalità della tipologia di intervento, che prevede la riqualificazione dei canali collettivi, le iniziative ammissibili sono riconducibili alle seguenti tipologie:

1. manutenzione straordinaria di canali obsoleti o rifacimento di tratti degli stessi laddove la manutenzione straordinaria fosse considerata antieconomica per cui si preferisce una ri-progettazione;
2. adeguamento della sezione dei canali e dei fossi in terra battuta esistenti.
3. creazione di nuovi canali naturaliformi, supportati da adeguata progettazione in ambito idraulico anche con criteri di tipo naturalistico.

Gli interventi possono essere realizzati anche mediante l'utilizzo di tecniche a basso impatto ambientale come quelle di ingegneria naturalistica, ove possibile e

conveniente; ciò contribuisce alla rinaturalizzazione dell'area di intervento e alla creazione di habitat in cui favorire la biodiversità.

Non sono ammissibili:

- Lievi ritocchi di sponde diserbato; estirpamento ceppaie, siepi, piante, sterpi; rimozione di impedimenti al corso delle acque ed al transito lungo le sponde dei colatori piccole riparazioni di manufatti e simili e comunque gli interventi di manutenzione ordinaria di cui alla DGR n°3889 del 03/08/2001 ad oggetto "Prezziario generale dei lavori di manutenzione ordinaria delle opere pubbliche di bonifica integrale nella regione Campania";
- La realizzazione di investimenti riferiti ad adeguamenti a norme obbligatorie.

6. BENEFICIARI

Il presente bando è riservato ai Consorzi di bonifica ed irrigazione di cui alla L.R. 4/03 e s.m.i.

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

In aggiunta ai "Requisiti generali" previsti al paragrafo 8 delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali, vers. 4.0, relativamente agli aspetti che riguardano gli enti pubblici, gli interventi devono rispettare le seguenti condizioni:

- progetto di livello esecutivo ai sensi della normativa vigente in materia di appalti pubblici;
- aver acquisito il Codice Unico di Progetto (CUP);
- ricadere nel comprensorio di competenza del Consorzio di Bonifica (art. 33 e seguenti della L.R. 4/03 e s.m.i);
- assicurare anche il rispetto delle prescrizioni di settore eventualmente contenute in pareri, nulla osta e autorizzazioni rilasciati dagli Enti competenti;
- documentare in sede di redazione del progetto il fabbisogno di ampliamento complessivo della rete di deflusso consortile e, laddove pertinente, dimostrare l'insufficienza della sezione idraulica a contenere i volumi fluenti. Sarà oggetto di valutazione la differenza tra la portata di acqua (l/s) del canale prima e dopo l'intervento; è necessario, pertanto, una descrizione accurata (anche attraverso documentazione fotografica) dello stato di fatto con indicazioni dei punti di scatto opportunamente georeferenziati. Dovrà essere documentata la necessità dell'intervento (es.: ricorrenti allagamenti dell'area del sottobacino, insufficiente sezione del canale, ecc.). La relazione tecnica dovrà indicare in maniera puntuale gli elementi riscontrabili che determinano la necessità dell'intervento. Il tecnico istruttore, nella fase di sopralluogo preventivo, verificherà la rispondenza dei luoghi rispetto a quanto riportato nel progetto;
- essere inclusi nel Piano triennale e programma annuale dell'Ente;
- non prevedere interventi che riguardino fossi e/o canali di cui alla Norma 1 "Misura per la protezione del suolo" dello Standard 1.1 "Gestione minima delle terre che rispetti le condizioni locali specifiche" del DM n. 180/2015 e s.m.i (Decreto condizionalità), così come recepito a livello regionale con la DGR n. 246 del 07/06/2016. La normativa di riferimento è consultabile alla pagina http://www.agricoltura.regione.campania.it/riforma_pac/pac-home.htm del sito

della Regione Campania dedicato al PSR Campania 2014-2020.

È considerato non affidabile (e, quindi, non ammissibile) il soggetto pubblico che abbia subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013, e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto. Tale condizione si applica anche al soggetto che non abbia restituito l'importo dovuto a seguito di rinuncia o dell'applicazione di sanzioni/riduzioni.

Il possesso dei requisiti di ammissibilità sopra indicati deve essere dimostrato mediante la documentazione elencata al paragrafo 12 – Presentazione della domanda di sostegno e documentazione da allegare.

Il mancato possesso di anche solo uno dei predetti requisiti comporta la non ammissibilità a valutazione del progetto.

7.1 ULTERIORI CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' PER CANALI UTILIZZATI A SCOPO IRRIGUO

Qualora la risorsa idrica fluente nel canale fosse utilizzata a scopo irriguo, soddisfare i requisiti di ammissibilità di cui all'art. 46 del Reg. 1305/2013 e s.m.i., ed in particolare:

- se l'investimento riguarda corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico per motivi legati alla quantità d'acqua deve garantire una riduzione effettiva del consumo d'acqua, a livello dell'investimento, pari almeno al 50% del risparmio idrico potenziale reso possibile dall'investimento stesso;
- se l'investimento produce un aumento netto della superficie irrigata che interessa una determinata area del bacino del canale oggetto di investimento o un corpo superficiale è ammissibile solo se:
 - lo stato del corpo idrico è stato ritenuto almeno buono nel piano di gestione del bacino idrografico per motivi riguardanti la quantità d'acqua;
 - un'analisi ambientale, effettuata o approvata dall'autorità competente (che può anche riferirsi a gruppi di aziende), mostri che l'investimento non avrà un impatto negativo significativo sull'ambiente e non causerà un peggioramento delle condizioni del corso d'acqua.

L'elenco dei corpi idrici superficiali e sotterranei e la relativa classifica, sono stati comunicati dal Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale con nota n. 3715 del 16/04/2018 e riportati nell'allegato A.

Nella predetta nota il Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale ha fornito le indicazioni circa le modalità di acquisizione dei dati riportati nelle tabelle allegate.

Lo stato del corpo idrico interessato dall'investimento deve essere dimostrato, richiamando i documenti del Piano di Gestione delle acque che lo attesti, e indicato nella tabella di cross reference.

Nei casi in cui lo stato quantitativo del corpo idrico oggetto di prelievo non sia ancora stato definito e formalizzato dalle autorità competenti, si applicano le disposizioni previste per i corpi idrici in condizioni meno che buone.

8. ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE

Fatto salvo quanto previsto dalle Disposizioni Attuative Generali - Misure non connesse alla superficie e/o agli animali, ver. 4.0, al paragrafo 12.1 "Affidabilità del richiedente", si specifica che, in sede di istruttoria della domanda di sostegno, sono verificate anche:

- la coerenza del progetto con gli obiettivi previsti dalla tipologia di intervento al fine di valutare le iniziative che perseguono uno o più tra i seguenti quattro obiettivi con lo spirito di contribuire al miglioramento della fruibilità dei suoli agricoli:
 1. mitigazione del rischio inondazione
 2. regimazione delle acque di superficie
 3. prevenzione del dissesto spondale
 4. riduzione del fenomeno dell'erosione
- perimetrazione del bacino idrografico oggetto di intervento approvata dall'Ente richiedente il finanziamento;
- la presenza di tutte le autocertificazioni, debitamente compilate, nonché degli allegati richiesti dal presente bando.

9. SPESE AMMISSIBILI

In coerenza con quanto stabilito all'art. 45 del Reg. 1305/2013 e dal paragrafo 12.4 "*Ammissibilità delle spese*" delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali, ver. 4.0, sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

1. lavori, comprensivi di oneri per la sicurezza e per la manodopera ai sensi del Dlgs 50/2016 e s.m.i;
2. lavori in amministrazione diretta (non compresi nella base d'asta);
3. opere di ingegneria naturalistica nella misura massima del 20% del costo dei lavori;
4. espropri nella misura massima del 10% del costo dei lavori base d'asta;
5. spese tecniche e generali entro il limite dell'importo della spesa ammessa, così come definite nel paragrafo 12.4.3 "Spese generali" delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali, ver. 4.0;
6. IVA.

Non sono ammissibili a contributo:

- le spese di gestione di cui al paragrafo 12.4.2 "*Spese di gestione*" delle "*Disposizioni Attuative Generali Misure non connesse alla superficie e/o agli*

animali", ver. 4.0 e tutti i casi di cui al paragrafo 12.4.1.2 "Casi di inammissibilità" dello stesso documento.

- le spese sostenute per investimenti realizzati prima della presentazione della domanda di sostegno (fanno eccezione le spese generali secondo quanto stabilito dal paragrafo 12.4 delle Disposizioni Attuative Generali).

Le voci di spesa che compongono l'investimento relative ai lavori andranno aggregate facendo riferimento al sottostante **quadro economico del finanziamento** che, una volta approvato dalla competente UOD di riferimento per l'attuazione, sarà notificato in allegato al decreto di concessione:

Voci di costo	Importo €
A - Lavori:	
a.1 Lavori a base d'asta	
a.1.1 di cui oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	
a.2 Lavori in amministrazione diretta	
Totale A (a.1+a.2)	
B - Somme a disposizione della stazione appaltante:	
b.1 Imprevisti (max. 5% di a.1)	
b.2 Spese tecniche e generali (max. 10% di A+b.1+b.3+b.4)	
b.3 Espropriazioni	
b.4 Oneri di discarica	
b.5 IVA (% di A+b.1+ b.3 +b.4)	
b.6 IVA (% di b.2)	
Totale B (b.1+b.2+b.3+b.4+b.5+b.6)	
C - Totale (A+B)	

Gli importi del quadro economico del presente articolo saranno riportati nella domanda di sostegno alla **Sezione II - Dati del sottointervento** tenendo conto della seguente corrispondenza:

QUADRO DI RAFFRONTO

Voci di spesa della Sezione II "Dati del sottointervento" della domanda di sostegno		Voce di costo del quadro economico del presente bando:	
Descrizione		Voci da imputare nella Colonna imponibile	Voci da imputare nella colonna IVA
Costruzione, acquisizione, incluso leasing o miglioramento	→	A (Lavori) + b1 (imprevisti) + b.3 (espropriazioni)+ b.4	b.5 IVA (di A +

di bene immobile		(oneri di scarica)	b.1+b.3+b.4)
Spese generali collegate alle spese (onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità)	→	b.2 (spese tecniche e generali)	b.6 IVA (di b.2)

a.1 Lavori: come da Disposizioni Generali, cap. 8.2 "appalti pubblici", vanno incluse le voci di costo di cui al punto 1 di questo paragrafo e riportate nel computo metrico utilizzando i codici e gli importi del "Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche", vigente al momento della presentazione della domanda di sostegno, coerentemente al paragrafo 13.2.2.2 "Ragionevolezza dei costi - Beneficiari pubblici".

Per le opere non indicate nel suddetto prezzario di riferimento dovrà essere determinato uno specifico nuovo prezzo (NP), attraverso una dettagliata analisi dei costi secondo le modalità utilizzate dalla Regione per la formazione dei prezzi del citato Tariffario.

Le opere di ingegneria naturalistica sono quelle definite dall'allegato tecnico al Regolamento per l'attuazione degli interventi di ingegneria naturalistica nel territorio della regione Campania, approvato con DGR n. 3417 del 12/07/2002. **Tali opere sono ammissibili nel limite massimo del 20% dell'importo dei lavori** e la categoria deve essere computata distintamente rispetto alle altre categorie, utilizzando i codici e gli importi del "Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche" vigente al momento della presentazione della domanda di sostegno. La inesatta indicazione e/o quantificazione delle predette opere di ingegneria naturalistica determinerà la non ammissibilità delle stesse.

a.2 Lavori in amministrazione diretta: sono disciplinati al comma 2 lettera b) secondo periodo dell'art. 36 del D.lgs 50/16. Le opere in amministrazione diretta devono essere previste in uno specifico progetto e contabilizzate separatamente dai lavori a base d'asta.

b.1 Imprevisti: sono ammissibili nel limite massimo del 5% dell'importo dei lavori a base d'asta (a.1); l'importo di tale voce è rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura di affidamento nel limite del 5% dell'importo dei lavori da contratto.

b.2 Spese tecniche e generali: collegate alle spese per costruzione, acquisizione o miglioramento di beni immobili (A+b.1+b.3+b.4), sono riconosciute con le soglie percentuali indicate nel capitolo 12.4.3 "Spese generali" delle "Disposizioni Attuative Generali Misure non connesse alla superficie e/o agli animali", ver. 4.0, entro i seguenti limiti:

- un massimo del 10% per un importo fino a 500.000,00 euro;
- un massimo del 5% sulla parte eccedente i 500.000,00 euro e fino ad 1.000.000,00;
- un massimo del 2,5% sulla parte eccedente 1.000.000,00 euro;

e comprendono:

1. onorari per prestazioni tecniche affidate all'esterno della stazione appaltante;
2. incentivo per incarichi affidati al personale interno alla stazione appaltante;

3. spese per la commissione giudicatrice (nel caso in cui sia stato utilizzato il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa);
4. spese bancarie, limitatamente a quelle strettamente connesse all'intervento finanziato;
5. oneri accessori alle indennità espropriative corrisposte (registrazioni, trascrizioni, ecc.);
6. spese per le azioni informative e di pubblicità.

In particolare:

- riguardo al primo punto dell'elenco - onorari per prestazioni tecniche affidate all'esterno della stazione appaltante - non sono ammesse a contributo spese tecniche comunque sostenute dalla stazione appaltante effettuate con modalità diverse da quelle previste al capitolo 13.2.2.2 "*Ragionevolezza dei costi per i Beneficiari Pubblici*" delle "*Disposizioni Attuative Generali Misure non connesse alla superficie e/o agli animali*", ver. 4.0;
- in relazione al secondo punto dell'elenco - incentivo per incarichi affidati al personale interno alla stazione appaltante, riconosciuto esclusivamente se è stato approvato il Regolamento dell'Ente interno aggiornato ai sensi del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i - sono ammissibili spese per incentivi per le funzioni tecniche erogate secondo quanto previsto nel par. 12.4.3.1 "*Incentivi per funzioni tecniche*" delle citate Disposizioni Generali, sempreché non sussistano elementi o disposizioni impeditive all'erogazione dell'incentivo, anche in riferimento a quanto deliberato dalla Sezione Autonomie della Corte dei Conti con la Delibera n. 7/2017.

b.3 Espropri; così come disciplinate dal DPR 327 del 2001 e s.m.i. (Testo Unico espropriazione per pubblica utilità), calcolate sul costo totale dell'operazione, così come definita dal comma 4b dell'articolo 3 del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, nella misura massima del 10% dell'importo dell'operazione.

In tale voce devono essere ricomprese esclusivamente le indennità corrisposte agli aventi diritto.

La trascrizione delle eventuali particelle oggetto di esproprio dovrà essere effettuata a favore del Demanio dello Stato - ramo bonifiche ed irrigazione prima della chiusura amministrativa dell'intervento finanziato, pena il mancato riconoscimento delle spese relative a tale voce.

b.4 Oneri di discarica: il riconoscimento di tali spese è subordinato alla presentazione di una stima dei volumi e delle tipologie di rifiuti da smaltire e, laddove possibile, dall'evidenza della richiesta di almeno tre preventivi ad altrettanti operatori economici, tra i quali scegliere quello più favorevole al contenimento della spesa.

b.5 e b.6 Imposta sul valore aggiunto (IVA): viene applicata l'aliquota vigente al momento della domanda di sostegno.

Costituisce ulteriore riferimento per la determinazione dell'ammissibilità delle spese il documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014- 2020", approvate con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 06 giugno 2019 n. 6093, come modificate dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 14786 del 13 gennaio 2021.

10. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

La spesa massima finanziabile per ogni beneficiario è di € 1.800.000,00 (IVA inclusa). Il sostegno finanziario è concesso in forma di contributo in conto capitale e riconosciuto nella misura del 100% dei costi ammissibili, sostenuti e rendicontati.

Il richiedente può presentare al massimo due domande di sostegno in adesione al presente bando. Progetti che prevedono una spesa per beneficiario maggiore di € 1.800.000 sono ammessi solo se l'Ente proponente si fa carico, a proprie spese, della somma eccedente il limite massimo previsto; in tal caso per l'importo a carico dell'Ente nella documentazione deve essere indicato, a pena di esclusione dell'iniziativa proposta, il capitolo del proprio bilancio su cui grava tale spesa.

La domanda di sostegno dichiarata ricevibile è sottoposta ad istruttoria tecnico-amministrativa integrata da sopralluogo preventivo volto alla verifica dello stato dei luoghi, come previsto al paragrafo n. 13.2 delle "Disposizioni Attuative Generali Misure non connesse alla superficie e/o agli animali", ver. 4. Costituisce condizione per il completamento dell'istruttoria tecnico-amministrativa l'esito positivo del sopralluogo preventivo, nonché il raggiungimento di almeno 45 punti nella valutazione effettuata con i criteri di selezione riportati nel successivo paragrafo.

11. CRITERI DI SELEZIONE

I progetti di investimento che risulteranno ammissibili saranno valutati sulla base della griglia di parametri di valutazione riferita ai seguenti principi:

Principio di selezione n.1: Zone a maggiore rischio

Obiettivo/i di misura correlati	Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)	Fabbisogno/i correlati	Peso
Prevenire il rischio di dissesto idrogeologico del suolo, rilevabile in azienda, attraverso l'attivazione di sistemazioni idraulico – agrarie.	Ambiente: contribuisce alla mitigazione del fenomeno dell'erosione in ambito aziendale;	F11 – Migliorare la gestione del rischio e la prevenzione e/o ripristino dei danni alle strutture produttive agricole e forestali; F18 – Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico	30

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
Il criterio tiene conto prioritariamente degli interventi in favore della mitigazione del rischio	Mitigazione del rischio, definito dai PsAI e/o PGRA, conseguente all'esecuzione delle opere previste in			Le aree identificate dai Piani di Assetto Idrogeologico (PsAI) e/o Piani di Gestione

effettuati in zone che comprendono aree a rischio identificate dai Piani di Assetto Idrogeologico (PsAI), aggiornati dai Piani di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) Inoltre, per le aree non identificate dai PsAI o PGRA a rischio idrogeologico, si procederà ad assegnare il relativo punteggio verificando il soddisfacimento di quanto previsto verificando il soddisfacimento di quanto previsto in relazione al "Tempo di ritorno" (T): - all' art. 2 DPR 14 aprile 1993 "Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni recante criteri e modalità per la redazione dei programmi di manutenzione idraulica e forestale" - dalla Delibera Giunta Regionale Campania n. 410 del 25/3/2010	progetto. La superficie del bacino idrografico del canale oggetto di intervento, determinata dall'Ente richiedente il finanziamento supportata anche da apposita cartografia in formato digitale-ricade: a. in misura uguale o superiore al 25% in area a Rischio molto elevato, elevato (R4-R3 o P4-P3); b. in misura uguale o superiore al 15% ed inferiore al 25% in area classificata a Rischio molto elevato, elevato (R4-R3 o P4-P3); c. in area a Rischio medio (R2 o P2) in misura uguale o superiore al 25%. Oppure in area a rischio medio che sommate alle aree a Rischio molto elevato, elevato (R4-R3 o P4-P3) raggiungono il valore percentuale del maggiore o uguale al 25%. d. in area a Rischio medio (R2 o P2) in misura uguale o superiore al 15% e inferiore al 25%. Oppure in area a rischio medio che sommate alle aree a Rischio molto elevato, elevato (R4-R3 o P4-P3) raggiungono il valore percentuale uguale o superiore al 15% e inferiore al 25% Oppure, solo nelle aree non identificate dai PsAI e/o PGRA ricadenti nel bacino idrografico del canale oggetto di intervento la cui perimetrazione è stata approvata dall'Ente: e. Adeguamento idraulico del canale alla portata con tempo di ritorno T=30 anni (ai sensi art. 2 DPR 14 aprile 1993) f. Adeguamento	25 23 21 19 17		del Rischio Alluvioni (PGRA) a rischio o pericolo elevato/molto elevato (R3 - R4 o P3 - P4), risultano maggiormente soggette ai rischi connessi a dissesto idrogeologico.
---	---	---	--	--

	idraulico del canale alla portata con tempo di ritorno T=5 anni (ai sensi Delibera Giunta Regionale Campania n. 410 del 25/3/2010)	15		
	Superficie del bacino idrografico del canale oggetto di intervento ricadente in R1 o P1 oppure in misura inferiore al 15% in aree classificate a rischio R4-R3-R2 o P4-P3-P2	0		

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
Il criterio tiene conto della sottoscrizione almeno del documento di intenti propedeutico all'adesione del richiedente ai Contratti di Fiume ai sensi della Legge 28.12.2015 n. 21 nonché della L.R. 06.05.2019 n. 5.	L'adesione dell'Ente ai Contratti di Fiume dovrà essere documentata in domanda di sostegno con la presentazione del documento di intenti o protocollo di intesa o adesione ai Contratti di fiume	5		L'adesione dei richiedenti ai Contratti di Fiume (CdF), è premiata in un'ottica di sinergia tra Enti per l'attuazione di misure di prevenzione nelle aree che risultano maggiormente soggette ai rischi connessi al dissesto idrogeologico.
	mancata adesione	0		

Principio di selezione n.2: Numero di aziende servite

Obiettivo/i di misura correlati	Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)	Fabbisogno/i correlati	Peso
Prevenire il rischio di dissesto idrogeologico del suolo, rilevabile in azienda, attraverso l'attivazione di sistemazioni idraulico - agrarie.	Ambiente: contribuisce alla mitigazione del fenomeno dell'erosione in ambito aziendale;	F11 - Migliorare la gestione del rischio e la prevenzione e/o ripristino dei danni alle strutture produttive agricole e forestali; F18 - Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico	30

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
Numero di aziende servite.	Rapporto percentuale tra il numero di aziende agricole iscritte a ruolo ricadenti nel bacino idrografico del canale oggetto di intervento la cui perimetrazione è stata approvata dall'Ente richiedente il finanziamento, e il totale delle aziende agricole iscritte a ruolo del richiedente il finanziamento. Rapporto percentuale: > 6 % - da 4 % a 6 % - da 3 % a < 4 % - da 2 % a < 3 % - da 1 % a < 2 % < 1 %	30 25 20 15 10 0		Il rapporto percentuale tra le aziende interessate dall'intervento e il numero delle aziende agricole iscritte a ruolo dell'Ente, consente di attribuire una più equa ponderazione tra le diverse realtà territoriali.

Principio di selezione n. 3: Costo beneficio del progetto

Obiettivo/i di misura correlati	Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)	Fabbisogno/i correlati	Peso
Prevenire il rischio di dissesto idrogeologico del suolo, rilevabile in azienda, attraverso l'attivazione di sistemazioni idraulico – agrarie.	Ambiente: contribuisce alla mitigazione del fenomeno dell'erosione in ambito aziendale	F11 – Migliorare la gestione del rischio e la prevenzione e/o ripristino dei danni alle strutture produttive agricole e forestali; F18 – Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico	40

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	

Costo ad ettaro di superficie agricola servita iscritta a ruolo dell'Ente	Rapporto tra il costo dei lavori a base d'asta e la sommatoria delle superfici agricole (espresse in ettari) iscritte a ruolo, ricadenti nel bacino idrografico, la cui perimetrazione è stata approvata dall'Ente richiedente, del canale oggetto di intervento.			A parità di superficie agricola viene premiato l'intervento che prevede un minor costo per ettaro. Il beneficio è maggiore quando l'investimento interessa una superficie più ampia.
	fino a 10.000 euro/ha;	40		
	oltre 10.000 euro/ettaro e fino a 30.000 euro/ha;	30		
	oltre 30.000 euro/ettaro e fino a 40.000 euro/ha;	20		
	oltre 40.000 euro/ettaro e fino a 50.000 euro/ha;	10		
	oltre 50.000 euro/ettaro.	0		

Per il presente bando verrà costituita specifica graduatoria nella quale saranno riportate, in ordine decrescente di punteggio totale, le iniziative presentate. Saranno resi ammissibili i progetti che avranno conseguito la valutazione complessiva uguale o superiore a **45 punti**.

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a **100**.

In caso di parità di punteggio, verrà osservato l'ordine di preferenza in base ai seguenti criteri, applicati in successione, in relazione all'eventuale riconfermata parità:

1. progetto con valore economico (spesa ammissibile) inferiore;
2. ordine cronologico di presentazione della domanda (data e ora del rilascio sul portale SIAN).

Sulla base dei punteggi attribuiti, i progetti inclusi nella graduatoria delle istanze ammissibili sono finanziati nel limite della disponibilità economica posta a bando. In tal senso l'ultima domanda ammessa al finanziamento è quella per la quale il sostegno ammesso a contributo può essere totalmente erogato.

In caso di esaurimento della dotazione finanziaria del bando, laddove dovessero rendersi disponibili "economie" (ad es. a seguito di rinunce, minori realizzazioni, ribassi d'asta), l'Autorità di Gestione dispone l'eventuale scorrimento della graduatoria regionale, previa valutazione di fattibilità ed opportunità.

12. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Per la presentazione delle domande di sostegno è necessario costituire e/o aggiornare il fascicolo aziendale di cui al paragrafo 8.1.2 delle "Disposizioni Attuative Generali Misure non connesse alla superficie e/o agli animali", ver. 4.0.

Pena l'esclusione dalla valutazione e la conseguente decadenza della proposta progettuale, la Domanda di Sostegno, compilata in ogni sua parte, deve essere trasmessa esclusivamente per via telematica, attraverso il portale SIAN, con le modalità previste al capitolo 9 "Modalità di presentazione della Domanda" delle

"Disposizioni Attuative Generali Misure non connesse alla superficie e/o agli animali", ver. 4.0.

Alla Domanda di Sostegno deve essere allegata la seguente documentazione tecnico/amministrativa:

1. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR 445/2000, resa dal legale rappresentante dell'Ente, (come da modello allegato n. 1) attestante:
 - la conoscenza dei contenuti delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alle superfici e/o agli animali del PSR 2014-2020 e del Bando di Attuazione degli interventi e di accettarne gli obblighi in esse contenute;
 - il possesso delle condizioni di ammissibilità di cui al paragrafo n. 7 del presente bando;
 - il perseguimento di almeno uno degli obiettivi declamati al paragrafo n. 8 del presente bando;
 - l'affidabilità del richiedente.
2. copia del provvedimento di approvazione del Programma triennale dei Lavori Pubblici dell'Ente, da cui si evinca il progetto proposto, corredata dall'attestazione di avvenuta pubblicazione sul "Portale Unico per la pubblicità delle gare e dei programmi di lavori, beni e servizi" del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti;
3. copia del provvedimento che propone, qualora previsto, l'inserimento del progetto nell'elenco annuale dei Lavori Pubblici dell'Ente;
4. copia della deliberazione/provvedimento amministrativo che approva il progetto esecutivo, la relativa previsione di spesa, autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento ed indica il responsabile del procedimento ed il Codice Unico di Progetto (CUP). L'approvazione del progetto esecutivo dovrà avvenire ai sensi del Dlg 50/2016 e DPR 207/2010 e deve riportare l'elenco esaustivo della documentazione di progetto;
5. qualora ricorra, copia della deliberazione/provvedimento amministrativo che approva il progetto per i lavori eseguiti in amministrazione diretta con gli allegati progettuali redatti ai sensi della normativa vigente;
6. elaborati tecnici di livello progettuale esecutivo redatti ai sensi della normativa vigente in materia, che comprendano, inoltre:
 - la fedele e dettagliata rappresentazione dello "stato di fatto" corredata di documentazione fotografica riferita all'area oggetto di intervento; i punti di scatto devono essere opportunamente georeferenziati;
 - ove pertinente, il fabbisogno di ampliamento complessivo della rete di deflusso consortile che dimostri l'insufficienza della sezione idraulica a contenere i volumi fluenti;
7. per i casi previsti dalla specifica normativa, ove ricorra:
 - 7.1. parere favorevole dell'Autorità di Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale territorialmente competente, con riferimento alle norme di attuazione dei vigenti piani stralcio per l'assetto idrogeologico;
 - 7.2. autorizzazione allo svincolo idrogeologico rilasciato, nelle zone sottoposte a vincolo per motivi idrogeologici, ai sensi dell'articolo 7 del R.D. 3 dicembre 1923, n. 3267: "svincolo idrogeologico" (L. R. 3 del 28.09.2017 e s.m.i.), dal competente Ente Delegato (Comunità Montana o Provincia);

- 7.3. nulla osta rilasciato dall'Ente Parco (Nazionale o regionale) competente ai sensi dell'art. 13 della L. 394/91 e ai sensi della L.R. 33/93 in tema di aree naturali protette;
- 7.4. autorizzazione paesaggistica (ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i) rilasciata dal competente Ente;
- 7.5. l'assoggettabilità alla procedura di verifica preliminare della V.I., a firma del tecnico competente, per gli interventi ricadenti in aree Natura 2000, SIC e ZPS, ove prevista, ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e s.m.i e delle Linee Guida regionali, DGR 280/2021;
- 7.6. in assenza di uno o più vincoli specifici richiamati dai punti 7.1 a 7.5, il Responsabile Unico del Procedimento e il progettista produrranno apposita dichiarazione sostitutiva congiunta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, utilizzando lo schema di cui all'allegato n. 2, in cui si attesta che gli interventi progettati non sono assoggettati a uno o più dei vincoli, nulla osta, autorizzazioni, pareri sopra richiamati, motivando adeguatamente tale condizione.
8. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR 445/2000 dal progettista e dal RUP, sull'ammontare delle opere di ingegneria naturalistica, prodotta secondo il modello di cui all'allegato n. 3.
9. Dichiarazione del legale rappresentante dell'Ente, prodotta utilizzando il format di cui all'allegato n. 4, con la quale, a pena di revoca del finanziamento, si impegna:
- a sottoscrivere la DICA di finanziamento entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria unica regionale;
 - ad indire la procedura di appalto dei lavori, fatto salvo cause di forza maggiore, entro 45 giorni dalla data di sottoscrizione della DICA di finanziamento dandone immediata comunicazione a mezzo pec alla UOD competente.
10. Regolamento dell'Ente sugli incentivi al personale interno aggiornato al D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i, con relativo provvedimento di approvazione.
11. Relazione a firma del RUP che riporti la stima del valore dei servizi di ingegneria e architettura da acquisire e/o acquisiti in caso di incarichi esterni alla stazione appaltante redatta in conformità al D.M. 17/06/2016.
12. In caso di incarichi già affidati a tecnici esterni alla stazione appaltante: determina di affidamento/aggiudicazione e, in ipotesi di affidamento diretto, anche copia delle offerte prodotte da almeno tre operatori economici.
13. Copia della delibera della deputazione amministrativa di approvazione della perimetrazione del bacino idrografico del canale oggetto di intervento per il quale si richiede il contributo, con allegata planimetria con dettaglio catastale. I dati cartografici digitali (delimitazione dell'area di intervento, schemi progettuali, ecc.) devono essere restituiti in formato *“.shp”* e proiettati secondo il sistema di riferimento geodetico nazionale ETRF2000 - EPSG 7931 (art. 5 del Decreto 10 novembre 2011 della Presidenza del Consiglio dei Ministri *“Adozione del sistema di riferimento geodetico nazionale”*).
14. In relazione alla valutazione dei criteri di selezione, elaborati redatti utilizzando gli schemi *“allegato n. 5 e n. 6”* (in formato Excel e pdf) al presente bando.
15. Tabella di cross reference redatta secondo il format di cui all'allegato n. 7

L'omessa allegazione anche di uno solo degli elementi sopra indicati determina l'esclusione della proposta progettuale dall'istruttoria, come da paragrafo 13.2.1 delle Disposizioni Attuative Generali misure non connesse alla superficie e/o agli animali versione 4.0.

È parte integrante dell'istruttoria il sopralluogo preventivo effettuato allo scopo di verificare la corrispondenza dello stato dei luoghi rispetto alla proposta progettuale.

13. PRESENTAZIONE DELLE VARIANTI PER RIBASSO D'ASTA

La Domanda di Variante per ribasso d'asta deve essere presentata all'esito delle procedure d'appalto e prima della domanda di anticipazione. Tale domanda va compilata in ogni sua parte e trasmessa, esclusivamente per via telematica, attraverso il portale SIAN allegando alla stessa le "Check list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture" versione di autovalutazione, reperibili al link http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/check-list-AGEA.html.

Nello specifico dovranno essere compilati, nella fase successiva all'aggiudicazione della gara, i quadri A, B, C, D, E e Q del modello "AUTOVALUTAZIONE POST aggiudicazione gara" e, in funzione del tipo di procedura adottata, una tra le seguenti check-list: F, G, H, I, L, M, N, O, P, R.

La documentazione indicata nel campo "Doc. rif." di ciascun passo di controllo pertinente, deve costituire allegato alla domanda di variante per ribasso d'asta.

Il contributo concesso è rideterminato successivamente all'espletamento delle gare di appalto e delle relative aggiudicazioni e degli affidamenti a seguito dell'accertamento, da parte della UOD competente all'istruttoria, della corretta applicazione della normativa in materia di appalti pubblici nonché di quanto definito al paragrafo 8.2 delle Disposizioni Attuative Generali misure non connesse alla superficie e/o agli animali versione 4.0.

All'esito dell'istruttoria della Domanda di Variante per ribasso d'asta il contributo potrà subire una decurtazione variabile a seconda della gravità di eventuali anomalie riscontrate, fino alla revoca totale.

In ogni caso, le somme che si rendono disponibili dai ribassi d'asta non potranno essere utilizzate dalla stazione appaltante per l'esecuzione di ulteriori lavori o servizi e le stesse rientrano nella disponibilità finanziaria della tipologia d'intervento 5.1.1 Azione B del PSR Campania 2014-20.

14. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

I pagamenti sono effettuati nel corso della realizzazione dell'investimento da parte dell'organismo pagatore AgEA.

Le Domande di Pagamento sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- Domande di Pagamento per Anticipazione;
- Domande di Pagamento per Acconto (SAL);
- Domande di Pagamento per Saldo.

Anticipazione

- è concessa ai sensi del paragrafo 15.2 delle Disposizioni Attuative Generali misure non connesse alla superficie e/o agli animali versione 4.0, previa stipula di adeguata garanzia pari al 100% dell'importo anticipato.

Se l'affidamento avviene mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa:

- può essere erogato un anticipo pari al 50% del contributo rimodulato dopo l'appalto ed al netto della voce imprevisti, nel caso in sede di gara il punteggio attribuito per gli aspetti qualitativi è inferiore o uguale a 70;
- può essere erogato un anticipo pari al 35% del contributo rimodulato dopo l'appalto ed al netto della voce imprevisti, se il punteggio attribuito per gli aspetti qualitativi è superiore a 70.

Se l'affidamento avviene mediante il criterio del prezzo più basso può essere erogato un anticipo pari al 50% del contributo rimodulato dopo l'appalto ed al netto della voce imprevisti.

Acconto

- (Stato di avanzamento dei lavori), ai sensi del paragrafo 15.3.1 delle Disposizioni Attuative Generali misure non connesse alla superficie e/o agli animali versione 4.0, per un minimo del 20% e sino al 90% della spesa ammessa;

Saldo

- ai sensi del paragrafo 15.3.2 delle Disposizioni Attuative Generali misure non connesse alla superficie e/o agli animali versione 4.0, previa verifica della completa e corretta attuazione del progetto e/o il completamento degli investimenti previsti.

Tutte le istanze di pagamento, ai sensi dell'art. 48, paragrafo 3 del Reg. (Ue) n. 809/2014, sono oggetto di verifica amministrativa in merito alla conformità dell'operazione, dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati.

I trasferimenti delle risorse finanziarie sono strettamente connessi alle attività di rendicontazione tecnico-economica da effettuarsi attraverso la presentazione di documentazione tecnica comprovanti lo stato di realizzazione delle opere ed attività ammesse a contributo e la presentazione di documentazione amministrativa e contabile comprovante la spesa sostenuta dal beneficiario.

A tal fine, deve essere allegata la seguente documentazione alla:

- Domanda di pagamento per anticipazione:

- nomina del direttore dei lavori e del responsabile per la sicurezza;
- garanzia dell'importo anticipato;
- verbale di consegna/inizio lavori;
- contratto dei lavori da eseguire.

Le modalità di presentazione della domanda di pagamento per anticipazione sono riportate al paragrafo 15.2 delle Disposizioni Attuative Generali misure non connesse alla superficie e/o agli animali versione 4.0, a cui si rimanda per ogni approfondimento.

Qualora dagli accertamenti risultasse che, successivamente all'erogazione dell'anticipazione da parte dell'Organismo Pagatore, l'esecuzione degli investimenti è

stata sospesa senza motivo e/o che la somma ricevuta è stata anche solo in parte utilizzata per fini diversi da quelli previsti, il Soggetto Attuatore dà immediato corso alle procedure di revoca del finanziamento e di recupero della somma erogata.

- Domanda di pagamento per SAL:

- atti di contabilità che attestino l'avvenuta esecuzione della quota di lavori: libretto delle misure, registro di contabilità, Stato di Avanzamento Lavori, certificato di pagamento;
- provvedimento di approvazione degli atti di cui al punto precedente;
- provvedimento di approvazione di liquidazione della ditta esecutrice dei lavori e/o dei prestatori di servizi;
- fatture e/o documenti aventi forza probatoria equivalente, chiaramente riferibili al progetto finanziato, attraverso la dicitura "PSR Campania 2014-2020 - Misura 5.1.1 azione B - titolo del progetto", con indicazione del CUP, del CIG;
- ordinativi di pagamento;
- quietanze di pagamento;
- modelli F24 comprovanti l'avvenuto pagamento delle ritenute di acconto;
- dichiarazioni liberatorie del titolare della ditta esecutrice dei lavori e di eventuali prestatori di servizi;

- Domanda di pagamento del saldo:

- certificato di ultimazione lavori;
- stato finale dei lavori;
- certificato di regolare esecuzione/collaudo;
- provvedimento di approvazione della regolare esecuzione/collaudo dal quale risulti l'accertamento in loco finalizzato alla verifica dell'effettiva realizzazione dell'opera;
- provvedimento di approvazione e di liquidazione dei prestatori di servizi;
- fatture e/o documenti aventi forza probatoria equivalente, chiaramente riferibili al progetto finanziato, con indicazione del CUP, del CIG, e dei dati di identificazione delle attrezzature eventualmente acquistate;
- elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
- ordinativi di pagamento;
- quietanze di pagamento;
- dichiarazioni liberatorie dei venditori e/o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto corredate da copia del documento d'identità del dichiarante;
- provvedimenti di liquidazione degli incentivi del personale interno all'Ente di cui all'art. 113 del D.lgs. n. 50/2016 e relativo Regolamento Interno vigente;
- modelli F24EP comprovanti gli avvenuti pagamenti;
- documentazione fotografica concernente gli investimenti realizzati;

Gli importi massimi indicati nel decreto di concessione sono proporzionalmente ridotti nel caso in cui le spese effettivamente sostenute e rendicontate risultino inferiori a quanto previsto o risultino non ammissibili.

La domanda di pagamento a saldo, ai sensi del paragrafo 15.3.2 "Conclusione delle operazioni e Saldo" delle Disposizioni Attuative Generali misure non connesse alla

superficie e/o agli animali versione 4.0, deve essere presentata entro il termine previsto dal provvedimento di concessione/proroga.

Il mancato rispetto dei termini per la conclusione delle operazioni e per la presentazione della Domanda di Pagamento per Saldo comporta l'applicazione di riduzioni, fino al rifiuto totale / revoca totale del sostegno come previsto dalle *"Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse alle superfici e/o agli animali"*.

Il saldo può essere concesso solo dopo la verifica dell'effettiva conclusione delle attività ed il buon esito del sopralluogo finale.

15. MODALITA' E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO

L'intervento dovrà essere realizzato in conformità al progetto approvato dal competente Soggetto Attuatore e, in caso di aggiudicazione dei lavori con il criterio "dell'offerta economicamente più vantaggiosa" le proposte migliorative della ditta aggiudicataria devono essere strettamente pertinenti alla natura, all'oggetto e alle caratteristiche del contratto, così come disposto dall'art. 95 comma 6 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

Gli interventi dovranno essere conclusi **entro 22 mesi** dall'emanazione del provvedimento di concessione del sostegno e nel rispetto dell'eventuale maggior tempo concesso nel provvedimento di proroga. Il mancato rispetto delle scadenze previste comporta l'applicazione di penalità, ai sensi *"Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse alle superfici e/o agli animali"*.

16. PROROGHE, VARIANTI E RECESSI DAI BENEFICI

Per la concessione di proroghe, inerenti sia l'inizio che la fine delle operazioni, in presenza esclusivamente di motivazioni oggettive, non imputabili alla volontà del beneficiario e per cause non prevedibili usando l'ordinaria diligenza, si rimanda al paragrafo 14.2 *"Proroghe"* delle Disposizioni Attuative Generali misure non connesse alla superficie e/o agli animali versione 4.0.

Per la concessione di varianti in corso d'opera si rimanda al paragrafo 14.3.2 *"Beneficiari pubblici"* delle Disposizioni Attuative Generali misure non connesse alla superficie e/o agli animali versione 4.0.

I beneficiari, nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Attuative Generali misure non connesse alla superficie e/o agli animali, versione 4.0, al paragrafo 16.4 *"Recesso (rinuncia) dagli impegni"*, possono rinunciare ai finanziamenti concessi.

17. IMPEGNI E OBBLIGHI SPECIFICI

Il beneficiario deve attenersi ai dettami del paragrafo 16 *"Impegni e obblighi"* delle Disposizioni Attuative Generali misure non connesse alla superficie e/o agli animali versione 4.0 e dal Documento *"Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali"* (versione 2.0) approvate con D.R.D. n. 423 del 30/10/18, in particolare è obbligato:

- rispettare le condizioni di ammissibilità riportate al par. 7 del presente Bando;
- mantenere il punteggio attribuito ai criteri di selezione;
- realizzare le operazioni in coerenza con quanto previsto dal Bando;

- rispettare quanto previsto dall'art. 71, par. 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo alla stabilità delle operazioni, ai sensi del Cap. 16.1 delle Disposizioni Attuative Generali misure non connesse alla superficie e/o agli animali versione 4.0;
- mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati fino a 5 anni dalla data del pagamento finale, ai sensi dell'art. 71, par. 1 del Reg. (UE) n. 1303/2013, la loro funzionalità e il loro costante utilizzo;
- comunicare l'indirizzo PEC come previsto al cap. 16.3.1 delle Disposizioni Attuative Generali misure non connesse alla superficie e/o agli animali versione 4.0;
- rispettare i termini per la conclusione dell'operazione e per la presentazione della Domanda di Pagamento per saldo definiti dal cronoprogramma, come al cap. 16.3.2 delle Disposizioni Attuative Generali misure non connesse alla superficie e/o agli animali versione 4.0;
- comunicare entro 15 giorni solari dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di rimodulazione del contributo gli estremi del conto di tesoreria, cap. 16.3.3 delle Disposizioni Attuative Generali misure non connesse alla superficie e/o agli animali versione 4.0;
- rispettare la normativa sugli appalti pubblici, compilando e trasmettendo le checklist di autovalutazione fornite dall'Organismo Pagatore AgEA per una preliminare autovalutazione della procedura di appalto. Il rispetto della normativa sugli appalti pubblici è sempre oggetto di verifica da parte delle UOD competenti;
- conservare la documentazione tecnico-amministrativa-contabile relativa all'intervento per tutta la durata dell'impegno, nonché ad esibirla in caso di controlli e verifiche svolte dagli uffici preposti, come da cap. 16.3.7 delle Disposizioni Attuative Generali misure non connesse alla superficie e/o agli animali versione 4.0;
- fornire i dati per le attività di monitoraggio come da cap. 16.3.8 delle Disposizioni Attuative Generali misure non connesse alla superficie e/o agli animali versione 4.0;
- comunicare le eventuali variazioni dell'operazione come da cap. 16.3.9 delle Disposizioni Attuative Generali misure non connesse alla superficie e/o agli animali versione 4.0;
- adempiere agli obblighi relativi all'adeguata informazione e pubblicità previsti dal Reg. (UE) n. 808/2014, come modificato dal Reg. (UE) n. 669/2016, come da cap. 16.3.10 delle Disposizioni Attuative Generali misure non connesse alla superficie e/o agli animali versione 4.0;
- comunicare eventuali cause di forza maggiore e circostanze eccezionali come definite ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1306/2013, come da cap. 16.5 delle Disposizioni Attuative Generali misure non connesse alla superficie e/o agli animali versione 4.0;

Il beneficiario deve altresì osservare i seguenti **impegni e obblighi specifici**:

- non richiedere e percepire nei cinque anni successivi all'emissione del certificato di regolare esecuzione/collaudato, altri contributi pubblici per l'investimento già finanziato;
- consentire il regolare svolgimento dei sopralluoghi, dei controlli in loco o ex post da parte dei soggetti incaricati alle verifiche;
- aver sottoscritto la Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto (DICA) entro 10 giorni dalla data di trasmissione della stessa da parte della competente UOD, pena la revoca del finanziamento concesso, ad eccezione di cause di forza maggiore;

- aver effettuato l'indizione della gara di appalto entro 45 giorni dalla data di emanazione del provvedimento di concessione del finanziamento, pena la revoca del finanziamento concesso, ad eccezione di cause di forza maggiore;

Ai fini della *"Rendicontazione delle spese"* si rimanda al paragrafo 15.4 delle Disposizioni Attuative Generali misure non connesse alla superficie e/o agli animali versione 4.0.

Inoltre, si specifica che, come previsto dall'art. 35 del Reg (UE) n. 640/2014, qualora si accerti che il beneficiario ha presentato prove false per ricevere il sostegno oppure ha omesso per negligenza di fornire le necessarie informazioni, detto sostegno è rifiutato o revocato integralmente. Il beneficiario è altresì escluso dalla stessa misura o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

18. CONTROLLI

Le domande di sostegno e di pagamento nonché le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto notorio ad esse allegate, saranno oggetto di controllo ai sensi del paragrafo 17.1 *"Controlli amministrativi"* delle Disposizioni Attuative Generali misure non connesse alla superficie e/o agli animali versione 4.0.

I controlli in loco sulle operazioni approvate sono organizzati sulla base di un idoneo campione secondo quanto definito nel paragrafo 17.2 *"Controlli in loco"* delle citate Disposizioni Generali.

Come stabilito dall'art. 52 del Reg. (UE) n. 809/2014, l'Autorità competente realizza i controlli ex post sulle operazioni connesse agli investimenti al fine di verificare il rispetto degli impegni contemplati dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (Stabilità delle operazioni) o descritti nel PSR, secondo quanto definito nel paragrafo 17.3 *"Controlli in ex post"* delle citate Disposizioni Generali.

Tutti i controlli in fase di ammissibilità, pagamento e post pagamento saranno effettuati secondo la disciplina di cui al Reg. (UE) n. 1306/2013, il Reg. (UE) n. 640/2014 e al Reg. (UE) n. 809/2014, nonché di ogni altra normativa comunitaria in materia e delle disposizioni di AGEA.

19. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

Le procedure di revoca del sostegno e recupero delle somme erogate sono disciplinate dalle "Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali, versione 4.0 e del Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti, nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

Il sostegno verrà rifiutato o revocato, integralmente o parzialmente, se non sono rispettati gli impegni previsti dal PSR oppure, laddove pertinente, se non sono rispettati altri obblighi stabiliti dalla normativa dell'Unione o dalla legislazione nazionale, e dalle Disposizioni Generali ai paragrafi 12.1 *"Affidabilità del richiedente"*, 13.2 *"Istruttoria tecnico-amministrativa delle Domande di Sostegno"*, 14.1 *"Provvedimento di concessione"*, 14.3.2 *"Beneficiari pubblici"*, 15.3.2 *"Conclusione delle operazioni e Saldo"*, 15.6 *"Controlli amministrativi sulle Domande di Pagamento"*, 16 *"Impegni e obblighi"*, 16.3 *"Altri obblighi del Beneficiario"* e 16.3.5 *"Rispetto della*

normativa sugli appalti" delle Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali, versione 4.0.

20. **SANZIONI, RIDUZIONI, ESCLUSIONI**

In caso di violazione degli impegni e degli obblighi di carattere generale, come specificati nel precedente articolo n. 17 *"Impegni e obblighi specifici"*, il Beneficiario sarà sanzionato, previo contraddittorio, come previsto nel paragrafo 17.4 "Sanzioni, riduzioni, esclusioni" delle Disposizioni Attuative Generali misure non connesse alla superficie e/o agli animali versione 4.0 e come dettagliato nel Documento *"Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali"* (versione 2.0) approvate con Decreto Dirigenziale n. 423 del 30/10/18.

Per le rettifiche finanziarie, in caso di mancato rispetto della normativa sugli appalti pubblici, si farà riferimento al documento "Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014/2020 - Misure non connesse alla superficie e/o agli animali: riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici. Approvazione "Tabelle riduzioni appalti ante Sblocca cantieri" e "Tabelle riduzioni appalti post Sblocca cantieri" approvato con Decreto Dirigenziale n.53 del 05/03/2020.

Si precisa che, con riferimento all'obbligo relativo al

- **rispetto dei criteri di ammissibilità**, nel seguito è esposta la tabella che riporta le condizioni di ammissibilità previste dal presente Bando, che, nello specifico, devono permanere successivamente alla concessione del sostegno.

Criterio di ammissibilità	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
l'area di intervento deve ricadere nel perimetro del comprensorio consortile e/o di bonifica di competenza	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100
il rispetto dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 46 del Regolamento UE n. 1305/2013 previsti nel bando;	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100

- **mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione.**

Fino al pagamento del saldo/Ex post, attraverso i controlli Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post. Qualora, il punteggio complessivo attribuito alla Domanda di Sostegno risulti inferiore al minimo ammissibile previsto dal Bando, ovvero risulti inferiore al punteggio attribuito alla prima Domanda di Sostegno inserita in graduatoria e non ammessa, si procederà alla revoca totale del contributo erogato maggiorato delle sanzioni previste.

In particolare, per il criterio "Adesione dell'Ente ai contratti di fiume", nel caso il progetto risultasse ancora utile in graduatoria a seguito della riduzione del punteggio, al beneficiario verrà applicata una sanzione come di seguito indicata:

Criterio di selezione	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
L'adesione dell'Ente ai Contratti di Fiume	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	sanzione	1

Per gli **ulteriori specifici impegni**, di seguito il riepilogo e le specificazioni conseguenti alla violazione degli stessi:

Descrizione Impegno / Obbligo specifico	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
Indizione della gara di appalto entro 45 giorni dalla sottoscrizione del provvedimento di concessione del finanziamento	Fino alla variante per ribasso d'asta	Amministrativo	Revoca	100
Sottoscrizione della Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto (DICA) entro 10 giorni dalla data di trasmissione della stessa da parte della competente UOD;	Fino alla sottoscrizione della DICA	Amministrativo	Revoca	100
di mantenere in esercizio e con le stesse finalità, le opere realizzate per un periodo non inferiore ai 5 anni dalla data di liquidazione del saldo	Dalla domanda di pagamento del saldo / Ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100

21. MODALITA' DI RICORSO

I reclami ed i ricorsi sono disciplinati dalle Disposizioni Attuative Generali misure non connesse alla superficie e/o agli animali versione 4.0 al paragrafo 19 "Ricorsi e reclami".

22. INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. UE 679/2016 Regolamento Europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni

vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg. UE 679/16.

23. DISPOSIZIONI CONCLUSIVE

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rinvia alle "Disposizioni Attuative Generali misure non connesse alla superficie e/o agli animali versione 4.0, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

ALLEGATI

- Allegato A: elenco dei corpi idrici superficiali e sotterranei e relativa classifica;
- Allegato 1: possesso delle condizioni di ammissibilità;
- Allegato 2: assoggettabilità ad uno o più vincoli;
- Allegato 3: ammontare delle opere di ingegneria naturalistica;
- Allegato 4: impegno al rispetto delle condizioni previste al punto 9 del paragrafo 12;
- Allegato 5: elenco aziende agricole iscritte a ruolo ricadenti nel bacino del canale;
- Allegato 6: elenco delle aziende agricole iscritte al ruolo consortile;
- Allegato 7: tabella di cross reference.